

Cambio in Giunta: esce Graziani, entra Gioiellieri

Dopo l'ingresso in Giunta dei tre giovani assessori Zannoni, Stocchi e Mirandoli avvenuto nel 2000, il 2001 porta un'altra variazione tra gli assessori lughesi. Verso la fine di marzo Gaetano Graziani, responsabile Territorio, Urbanistica, Edilizia Privata, Programmazione Economica e Polizia Amministrativa, lascia la Giunta comunale per dedicarsi a tempo pieno ad un importante

incarico all'interno di una nota cooperativa ravennate. Gli subentra Antonio Gioiellieri, politico a tutti gli effetti, proveniente da Imola. Gioiellieri, già segretario dei Ds proprio ad Imola e coordinatore della Segreteria Nazionale degli stessi Democratici di Sinistra, impiega poche settimane per calarsi pienamente nella realtà lughese.



Antonio Gioiellieri

Meno auto attraverso il centro storico

In primavera vengono approvate le proposte di aggiornamento del Piano del Traffico. L'assessore alla mobilità ed ai trasporti Secondo Valgimigli spiega che "il progetto è stato pensato per porre freno ad alcune problematiche emerse

negli ultimi anni e riguarda in prevalenza il centro storico, dove si è rilevata una crescente richiesta di parcheggi, oltre a spazi per pedoni e ciclisti. Oggi il 'cuore' di Lugo viene percorso in maniera impropria, trasversalmente, invece di essere aggirato dagli automobilisti che non devono andare in centro. In futuro coloro che giungeranno a Lugo da Fusignano, percorrendo via Mentana, non potranno più attraversare il centro passando per piazza 1 maggio, ma dovranno fermarsi nel parcheggio di piazza Garibaldi. Il piano prevede poi la soppressione dei due semafori all'inizio di corso Matteotti e di porta Brozzi, dove saranno create due rotonde. Altre rotatorie di piccole dimensioni sono previste in prossimità della curva di via foro Boario e all'intersezione fra via Di Giù ed il circondario. Varierà infine il transito in via Sassoli, tra i viali Bertacchi e degli Orsini, passando dal doppio senso di marcia al senso unico in direzione ovest, verso viale Bertacchi".



L'incrocio di Porta Brozzi

Rifiuti: Team applica la tariffa

Nel corso del 2001 il consorzio TeAm, di proprietà dei dieci Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, finisce sotto i riflettori soprattutto per il passaggio da tassa a tariffa nel pagamento dei rifiuti. Le prime bollette calcolate a tariffa giungono nelle case del comprensorio in giugno, annunciate da una polemica che vede in prima linea le associazioni di categoria. Quello avviato è comunque da considerare solo il primo di tre anni di sperimentazione che serviranno per stabilire i parametri definitivi nell'applicazione della tariffa, suddivisa tra utenze domestiche ed utenze non domestiche, per un totale di circa 37 mila nuclei familiari sul territorio.



Per i rifiuti solidi urbani si passa dalla tassa alla tariffa

La proposta di avere un altro giorno fisso alla settimana sta prendendo piede

Il mercato "raddoppia"

Gioiellieri: "L'idea è buona, ma ci sono alcune difficoltà da superare"

L'Amministrazione è disposta a discuterne

LUGO - Il mercato anche al sabato? Sembra essere nata in questi giorni una nuova idea sul grande appuntamento settimanale che ogni mercoledì mattina trasforma il centro storico di Lugo rendendolo punto di ritrovo per migliaia di persone da ogni parte del territorio e non solo dalla Romagna. La zona della Rocca e del Pavaglione sono conosciute ormai da decenni anche per il mercato del mercoledì ma mentre a Lugo le bancarelle hanno sempre continuato a radunarsi una sola volta alla settimana, nelle altre cittadine il mercato si è moltiplicato con le due volte di Ravenna e le tre di Faenza, dove gli appuntamenti sono quelli del martedì, giovedì e sabato.

La proposta è partita nei giorni scorsi da un esponente di Forza Italia, nella speranza di rilanciare un mercato come quello lughese che negli ultimi tempi è sembrato accusare un leggero calo e l'idea sembra essere piaciuta a



Fuori la proposta di un mercato bisettimanale anche a Lugo

molto, soprattutto ad Antonio Gioiellieri, assessore alla Programmazione economica. "Ho letto con piacere - dice lo stesso Gioiellieri - come il gruppo di Forza Italia propone che il mercato diventi bisettimanale affiancando allo storico mercoledì, il sabato come secondo giorno di svolgimento. In verità l'idea non è nuova. La maggioranza politica di centrosinistra, insieme al-

la Giunta la condividono da tempo". Il progetto dunque piace, ma le difficoltà non mancano: "Il problema è credere a questa prospettiva bisettimanale a cominciare dalle Associazioni di Categoria e dal Consiglio Comunale. Non c'è dubbio sul fatto che Lugo non può permettersi di lasciar decadere uno dei pilastri del carattere mercantile della città, così come non v'è



dubbio che proprio nell'integrazione virtuosa tra mercato ambulante, estensione e qualità del commercio in sede fissa, promozione di interventi economici, fieristici, culturali nella città, qualità dell'arredo urbano e delle dotazioni di viabilità e di parcheggio, sta la strategia per dare un futuro competitivo a quel carattere mercantile".

Le bancarelle e la piazza

come bene prezioso ed irrinunciabile dunque per tutta la città, motivo in più per sostenere la nuova idea: "Per questo il mercato ambulante - sottolinea ancora Antonio Gioiellieri - va sostenuto e qualificato anche con l'appuntamento del sabato, così come va messa a punto, con pazienza e disponibilità reciproca, la convivenza dello stesso mercato con la qualificazione ambientale del Centro Storico, con lo sviluppo del commercio in sede fisica, con la promozione di appuntamenti fieristici, espositivi e di animazione culturale nella Città. Questa è la volontà dell'Amministrazione Comunale ed è positivo se anche le opposizioni o parte di esse fanno proposte che la sostengono, collaborando alla sua attuazione. Siamo perciò pienamente disponibili a discuterne sia in sede politica che nel confronto con le Associazioni di Categoria".

Marco Pirazzini

Per incentivare lo spirito imprenditoriale giovanile

E' partito il progetto "incubatore d'impresa"

LUGO - E' partito il progetto di "Incubatore di impresa" del Comune di Lugo: sette posti disponibili per un'iniziativa che vuole premiare lo spirito imprenditoriale giovanile e sviluppare il territorio. Per chi ha un'idea di business proiettata al futuro, nella nuova frontiera della multimedialità, ma che ha difficoltà di metterla in pratica senza un adeguato supporto finanziario, è una bella novità. L'Area Sviluppo Economico del Comune di Lugo ha infatti messo a punto il progetto dell'Incubatore Multimediale per favorire la creazione di nuove aziende. E' un "acceleratore della partenza" della nascente impresa che punta a creare un ponte fra formazione e lavoro. L'azione di supporto consiste nella messa a disposizione, a costi molto contenuti, di lo-

cali arredati ed attrezzati e dell'assistenza tecnica all'avviamento d'attività, nell'arco di un triennio. Destinatari dell'iniziativa sono imprese non ancora in essere o costituite da non più di due anni ed anche lavoratori autonomi che intendano avviare o abbiano già iniziato la loro attività sempre con lo stesso limite temporale. Giovane deve essere l'impresa nascente nel settore nel terziario innovativo, con specifico riferimento alla produzione di software, prodotti editoriali e servizi di tipo multimediale. I posti disponibili all'interno

dell'incubatore sono sette. Sarà possibile accedere alla selezione pubblica presentando un articolato business-plan (ossia il progetto di impresa) comprendente la descrizione dell'idea imprenditoriale, il piano tecnico-operativo (natura giuridica e struttura organizzativa) ed economico-finanziario (conto economico, investimenti, ricerca di fonti di finanziamento), programma di marketing (mercato, concorrenza, strategia di comunicazione). Nella selezione saranno tenuti in particolare considerazione la capacità di

innovazione sia rispetto alle tecnologie informatiche sia riguardo al territorio. Si valuterà l'eventuale residenza di almeno uno dei richiedenti nel territorio dei Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale Bassa Romagna e si darà rilievo alla presenza femminile. Come soggetto gestore dell'incubatore per affiancare le neo-imprese nel percorso di start up e di approccio al mercato è stata individuata la società Genesis, che vanta una significativa esperienza nel settore. Il progetto del Comune di Lugo, in collaborazione con le As-

soziazioni di Categoria, vuole portare le aziende alla fine del percorso a poter procedere "con le proprie gambe" nell'attività imprenditoriale, in particolare nell'ambito delle nuove tecnologie multimediali. L'interesse si è concretizzato negli ultimi anni con una serie di iniziative pubbliche e con il sostegno attivo di iniziative formative in materia promosse dalla provincia di Ravenna. La logica seguita dal Comune di Lugo si lega alla volontà di essere promotore dello sviluppo economico del territorio attraverso uno stimolo ed un supporto che dalle neo-aziende si potrà estendere anche a quelle che rimarranno al di fuori dell'incubatore, per le proficue collaborazioni che potranno nascere. Per informazioni: Servizio Commercio e Attività Produttive del Comune di Lugo (0545/38455)

Nuove opportunità per gli imprenditori locali

Il Comune vende due lotti per attività produttive

LUGO - Torna d'attualità l'esigenza manifestata nel corso degli ultimi mesi dell'anno da parte dei rappresentanti delle associazioni di categoria e degli imprenditori, i quali si erano detti preoccupati per la mancanza di spazi nei quali espandere l'attività produttiva lughese. Tenendo in considerazione le richieste formulate infatti, l'Amministrazione comunale di Lugo ha bandito un'asta per la vendita mediante pubblico incanto di due lotti di terreno, sui quali si trovano due fabbricati industriali, classificati dal vigente Piano Regolatore a zona produttiva artigianale - industriale. I lotti, di proprietà comunale, sono situati in via Bedazzo, all'angolo con via Fermi. Il primo ha una superficie catastale di circa 3.670 metri quadrati, mentre il secondo arriva a 3.120. Le offerte di acquisto dovranno pervenire alla Segreteria Comunale entro le ore 13 del prossimo 15 Gennaio e l'asta avrà luogo nella residenza municipale il 16 gennaio alle ore 9. Per concorrere saranno ammesse solo offerte in aumento sul prezzo a base d'asta che è di un miliardo e quaranta milioni di lire per il primo lotto e 560 milioni per il secondo. L'introito derivante dalla vendita dei lotti servirà poi a finanziare parte dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dei magazzini comunali, opere finalizzate anche alla costruzione di un archivio per la conservazione e la catalogazione dei documenti per i prossimi decenni.

Lugo in festa con la Contesa Estense

GUI 4/1

LUGO

Maggio è per Lugo un mese denso di iniziative, con il Palio della Caveja, il Palio dei Musici, il Palio degli Sbandieratori e la Disfida di Sant'Illaro, ovvero la "Contesa Estense Città di Lugo". L'edizione 2001 ritrova vigore e slancio con circa 11.000 presenze nell'arco di 20 giorni, ed una punta di oltre 1000 persone per l'ultimo appuntamento. In attesa delle novità promesse dall'ente organizzatore per il 2002, già quest'anno ci sono dei cambiamenti con l'introduzione, in occasione delle celebrazioni per il Duca Borso D'Este, del ballo della Pavana proposto dalle donne di Lugo; la partecipazione con uno stand gastronomico del rione Verde di Faenza, per finire poi con il Mercato Medioevale, proposto in occasione della festa del patrono Sant'Illaro dagli anziani del rione Madonna delle Stuoie. Il palio si conclude con la vittoria dell'antica contrada del Ghetto, che disporrà sino alla prossima primavera dello standard della "Contesa Estense".

PRENDE FORMA IL PROGETTO COMUNALE

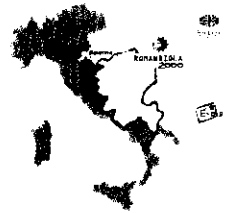
Arriva un 'incubatore' per sette imprese moderne

Sta prendendo sempre più consistenza a Lugo il progetto denominato "Incubatore d'impresa" proposto dal Comune e che prevede la disponibilità di sette posti riservati a moderne iniziative imprenditoriali. Per chi ha un'idea di business proiettata al futuro, in particolare nella multimedialità, ma che incontra difficoltà a metterla in pratica senza un adeguato supporto finanziario, l'incubatore costituisce la possibilità di mettere in pratica il progetto. L'Area sviluppo economico del Comune di Lugo ha infatti messo a punto il progetto dell'Incubatore multimediale per favorire la creazione di nuove aziende. E' un "acceleratore di partenza" delle nascenti imprese che punta a creare un ponte fra formazione e lavoro. L'azione di supporto consiste nella messa a disposizione, a costi contenuti, di locali arredati ed attrezzati e l'assistenza tecnica all'avviamento dell'impresa nell'arco di un triennio. Destinatari dell'iniziativa sono imprese non ancora in essere o costituite da non più di due anni oppure lavoratori autonomi che intendano avviare o abbiano già iniziato la loro attività. *Creazione Area nuova* quindi l'impresa nascente nel settore del terziario innovativo, con specifico riferimento alla produzione di software, prodotti editoriali e servizi di tipo multimediale. I posti disponibili nell'incubatore sono sette; sarà possibile accedere alla selezione pubblica presentando un articolato progetto d'impresa

comprendente la descrizione dell'idea imprenditoriale (il cosiddetto business-plan), il piano tecnico-operativo (natura giuridica e struttura organizzativa) e quello economico-finanziario (conto economico, investimenti, ricerca di fonti di finanziamento), infine il programma di marketing (mercato, concorrenza, strategia di comunicazione). Nella selezione sarà tenuta in particolare considerazione la capacità di innovazione, sia rispetto alle tecnologie informatiche sia riguardo al territorio. Si valuterà l'eventuale residenza di almeno uno dei richiedenti nel territorio dei Comuni aderenti all'Associazione intercomunale Bassa Romagna, e si darà rilievo alla presenza femminile. Come soggetto gestore dell'incubatore è stata individuata la società Genesis, che vanta esperienze nel settore. Il progetto del Comune di Lugo, in collaborazione con le associazioni di categoria, vuole portare le aziende alla fine del percorso a procedere "con le proprie gambe" nell'attività imprenditoriale. La logica seguita dal Comune di Lugo nel promuovere l'incubatore, si lega alla volontà di essere promotore dello sviluppo economico del territorio attraverso uno stimolo ed un supporto che dalle neoaziende si potrà estendere anche a quelle che rimarranno al di fuori dell'incubatore per le proficue collaborazioni che potranno nascere. Per informazioni è possibile rivolgersi al Servizio commercio e attività produttive del Comune (☎ 0545-38455).

Un portale in "rete" per Romandiola

Dopo tre anni dalla sua apparizione sulla scena, Romandiola si appresta ad affrontare una nuova campagna di informazione supportata dall'ausilio dell'informatica, con la prospettiva di trasformare il sito internet www.romandiola.com in un vero e proprio portale. Questo è quanto emerge da una riunione del consiglio dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna nel mese di luglio. Il comitato Romandiola si è costituito nel 1998 con l'intento di dare slancio alla promozione territoriale nei dieci Comuni coinvolti nel progetto ed è gestito da un consiglio direttivo del quale fanno parte sei rappresentanti delle associazioni di categoria e fa capo al sindaco di Lugo, Maurizio Roi, portavoce dei Comuni interessati. Il marketing territoriale sembra dunque essere la sfida dei prossimi anni, una sfida che passa attraverso il potenziamento della campagna di informazione e che prospetta anche una trasformazione societaria per gestire in modo più agile ed articolato le risorse disponibili.



Si conclude il restauro del Pavaglione

In settembre, si conclude la lunga serie di interventi al quadriportico del Pavaglione. In futuro si dovrà provvedere solamente a definire piccoli dettagli del grande fabbricato risalente al Settecento. Gli interventi, iniziati nel 1995 con l'apertura del primo cantiere pilota, consentono di ripristinare sui quattro lati l'intera pavimentazione del Pavaglione, risalente all'Ottocento e degradata negli anni. Nel corso dei lavori alcune lastre vengono restaurate mentre altre, non più recuperabili, sono sostituite dopo aver provveduto anche alla necessaria bonifica del sottofondo. Come materiale per la ripavimentazione viene utilizzata la pietra Prun nelle tonalità di bianco-rosa e rosa-bianco nodulare, oltre al rosso di Verona.



Uno scorcio del Pavaglione

Corruo 4/1

ABITANTI DI VIA MATTEOTTI INFEROCITI DOPO UN 'FILOTTO' CHE HA COINVOLTO 4 AUTO

'Basta con la gimkana in centro'

«L'avevamo previsto ed infatti è accaduto. Con la sosta organizzata a mò di gimkana via Matteotti è pericolosa, inevitabile che si verificano incidenti». A parlare sono i residenti nella centralissima strada lughese dopo il 'botto' di mercoledì sera. Alle 23.30, in prossimità dell'incrocio con via Marescotti, una 'Volkswagen Passat' ha urtato violentemente una 'Fiat Uno' parcheggiata sul lato sinistro della strada, questa seconda auto, scagliata sul marciapiede, ha abbattuto due paletti di protezione e a sua volta ha tamponato una 'Golf' in sosta che ha urtato una 'Citroen Xantia'. Un vero 'filotto', fortunatamente senza danni alle persone ma solo per le auto e per i paletti 'firmati' collocati di recente dal Comune a protezione dei pedoni. E' stata Eleonora Brasini, abitante nella via e proprietaria della 'Xantia', a chiamare i carabinieri. La 'Uno', distrutta, è stata portata via dal carro attrezzi, quindi è stata ripulita la strada e tolti i due paletti sradicati dall'auto. Il quartiere Ghetto, la parte di via Matteotti dove si è verificato l'incidente, ora è in subbuglio: sotto accusa l'intervento del Co-



La disposizione delle auto e i paletti tanto contestati dai residenti. (Foto Veca)

mune che ha riorganizzato la sosta, alternando le auto a destra e a sinistra, per dissuadere la velocità dei veicoli in transito. «Un provvedimento inefficace: le auto non rallentano, anzi, specie nelle ore notturne, in tanti si divertono ad accelerare e fare la

gimkana, con pericoli per tutti». E' arrabbiata Eleonora, anche perché, come altri residenti, aveva già protestato. Durante i lavori, racconta, «avevo fatto notare ai tecnici del Comune e ai vigili urbani che la scelta della sosta alternata avrebbe reso più pe-

ricolosa la circolazione. Se al momento dell'incidente ci fosse stato qualcuno sul marciapiede, sarebbe stato travolto». Massimo Foschini, proprietario della 'Golf' danneggiata, osserva perplesso la sua auto: «Qui si divertono a fare la gimkana; la sosta

così organizzata è pericolosa». «L'incidente era prevedibile — dice Daniela Abbondanti — tra l'altro ci sono meno possibilità di parcheggiare. La riorganizzazione di via Matteotti andava affrontata con più praticità». Alcuni residenti hanno anche inviato proteste scritte agli uffici competenti, ma la scelta della sosta alternata non sarà modificata. L'assessore al traffico Secondo Valgimigli non si scontra: «L'incidente non è certo colpa della sosta alternata, sarebbe comunque accaduto perché c'è sempre chi supera i limiti di velocità ed è un problema di responsabilità personale. Questo tipo di sosta induce a ridurre la velocità e tra poco disporremo anche di dati in tal senso su via Matteotti. Ma occorre anche che gli automobilisti rispettino le regole». In molti dicono che per dissuadere la velocità in via Matteotti sarebbero stati più efficaci i dossi. «Ma inducono a continui rallentamenti e accelerazioni, con crescita dell'inquinamento», sottolinea l'assessore. Intanto i commenti dei residenti sono sempre più duri: «Prima o poi qualcuno ci rimetterà le penne».

Lorenza Montanari

Continua la riqualificazione della Rocca

Nel corso del 2001 prosegue la riqualificazione della Rocca Estense, un progetto di grande respiro che vedrà lo storico edificio molto rinnovato nelle sue funzioni. «In futuro rimarranno al suo interno gli uffici e le sale del sindaco e del consiglio comunale — spiega il vicesindaco Fausto Cavina —, per il resto la Rocca diventerà un centro di cultura e di arte. Il progetto di recupero risale al 1989 e prevede appunto la nascita nell'edificio della Pinacoteca e di un museo della città, mentre gli uffici amministrativi verranno trasferiti nell'ex convento del Carmine, oggi sede del Liceo. La stima dei costi si aggira sui 25 miliardi di lire ed il Comune, che non è in grado di far fronte a tutta la cifra, sta cercando finanziamenti regionali e statali». Intanto l'amministrazione comunale ha già compiuto una serie di lavori: recupero del cortile e del giardino pensile; interventi al piano terra, alle coperture dei tetti e alla rampa d'ingresso; abbattimento delle barriere architettoniche. I lavori attualmente in progresso riguardano la sala consiliare e gli infissi del lato nord. Finora sono stati spesi tre miliardi e 300 milioni di lire; per il prossimo triennio sono previste opere per altri tre miliardi.

L'Associazione Bassa Romagna conferma i propri obiettivi



I sindaci della bassa Romagna

A due anni dalla creazione dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, il gruppo formato dalle dieci amministrazioni comunali del comprensorio lughese appare sempre più intenzionato a proseguire su una strada che potrebbe portare risultati interessanti. In ottobre, a sottolineare questa situazione positiva, giunge la presentazione ufficiale del logo dell'Associazione, alla quale aderiscono i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata. Il marchio rappresenterà tutte le iniziative della struttura, creata per sommare le potenzialità di ogni singolo territorio e favorire una migliore gestione. Per Mario Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo e presidente dell'Associazione, «si sta lavorando su un percorso che ha prodotto risultati importanti, tenendo sempre presente che tutto quanto fatto in forma associata coinvolge dieci territori diversi che vogliono mantenere ognuno le proprie peculiarità».